



aero club milano

Bresso, 30/9/1997

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE - Settembre 1997

1 - Cesena in arrivo!

Stavolta è vero. Al momento in cui scriviamo il Presidente ed il fido Rinaldo Gaspari sono in volo alla volta di Independence nel Kansas, dove i due C172R (immatricolato I-FACN ed I-MENC) sono in attesa lindi e pulitini.

I due coraggiosi emissari attraverseranno mezzo continente per andare a Killn, vicino a New Orleans, dove i velivoli saranno pallettizzati e caricati su una nave per il trasporto in Italia.

Li attendiamo (gli aeroplani, non i piloti...) per fine Ottobre, poi ci sarà da divertirsi con gli Enti tutti per le varie pratiche. Speriamo...

2 - Piccoli capitali cadono

Anche l'amico Daniele Baietti, dopo strenua ed accanita resistenza, ha capitolato ed è stato condotto al patibolo (oops! altare...) dall'affascinante fidanzata.

L'onore delle armi è stato reso dal Presidente Manzaroli e da alcuni scelti, fra i quali citiamo Paulino Vercesi che era stato suo istruttore ai tempi (recenti in verità) del brevetto.

I piccioncini, dopo una fugace apparizione sul campo accompagnati dal fotografo regolamentare, sono partiti per destinazione sconosciuta ma, ci auguriamo, con idee ben chiare sul da farsi. In fondo, lui è pur sempre un pilota...

3 - AeCI On Line

"Qualche volta ti sarà capitato di sentire il rumore di un aeroplano sulla testa, e avrai rivolto lo sguardo verso il cielo per cercarlo con gli occhi. Cosa si proverà a stare lassù? Chi sarà la donna o l'uomo che in questo momento lo stanno pilotando? Dove sarà diretto? Poi il rumore dell'aereo si perde nel cielo, e tu ritorni ai tuoi pensieri. Ma l'aeroplano non è scomparso: è uscito dalla tua visuale, eppure è ancora in volo verso la sua meta, trasportando lungo una rotta precisa e invisibile il suo carico di passeggeri, di merci, forse anche di sogni."

Ecco l'immaginario "incipit" del neonato sito Internet dell'Aero Club d'Italia, cui l'Ente attribuisce, secondo le notizie pervenuteci, taumaturgici poteri sull'immagine dell'organizzazione che tutti ben conosciamo.

Certo la vena poetica non fa difetto all'anonimo estensore: peccato che i contenuti, ancorchè ben presentati, siano assai scarni. Si tratta sostanzialmente di un "Ci sono anch'io" (si sa, fa fine e non impegna...), al di là delle roboanti affermazioni riguardo la possibilità di fornire servizi ed informazioni aggiornate.

Noi, che su Internet siamo stati il primo Aero Club ad apparire, ci permettiamo di esprimere un sano scetticismo: un pachiderma che impiega settimane o mesi per decidere su questioni modeste, come potrà gestire informazioni in "tempo reale" come richiesto dalle nuove tecnologie? Quousque tandem...

4 - World Air Games: polemiche a go-go

Ora che l'avventura dei World Air Games è finita possiamo darvi qualche notizia. Purtroppo nulla di buono, poiché, come alcuni paventavano, organizzare una simile kermesse in un paese peggio conciato dell'Italia in campo aeronautico (ed è tutto dire!) si è rivelato un disastro sotto molti aspetti.

Giacchè i nostri rappresentanti (cioè il tenace Bovati per il Rally e gli acrobati di cui sapete) erano impegnati ad Antalya, ci limiteremo alle disavventure occorse in questa località, e già non è poco.

Le gare di Acrobazia (a vela e motore) erano organizzate su un aeroporto nuovo di zecca costruito nel deserto di sassi (alti mezzo metro) a 30Km circa dalla città dove tutti alloggiavano. Ciò implicava una serie di disagi (e di costi) per andare e venire: aggiungiamo che non c'erano hangars, né acqua, né aria compressa, che la benzina era piena di terra e che non c'era uno straccio d'ombra (naturale od artificiale) e capirete che tutti erano un po' nervosi dal primo giorno.

Poi sono cominciati gli incidenti: prima un trainatore (abilitato la settimana prima, gasp!) sgancia



aero club milano

un cavo in testa al nostro volovelista Carlo Mariani, che schiva per un soffio ma resta contuso; poi un altro traino finisce nella scarpata ai lati della taxiway mentre rulla; poi un Sukhoi (quello su cui volavamo anche Viviani e Rossini) perde il carrello in atterraggio (avete letto bene: il meccanico russo si era dimenticato di stringere il dado...), poi Ramon Alonso si trova senza motore e, per non ammassarsi fra i sassi, decide di atterrare sull'autostrada adiacente al box (si', perchè la pista era a 3Km...).

Il tutto condito da polemiche, discussioni accesissime, briefing a carrettate ed incazzature solenni. L'impressione era che, oltre a pochi europei competenti in veste di "ufficiali bianchi", tutto fosse affidato alle volonterose ma assolutamente inesperte forze delle truppe indigene.

Per farla breve, la gara (omologata su due voli poichè, dopo l'incidente di Ramon, i piloti si sono rifiutati di volare ancora) è stata vinta da Patrick Paris (F) seguito da Nikolay Timofeev (RA) e Svetlana Kapanina (RA). Primo dei nostri, con una condotta regolare ancorchè non all'altezza delle sue reali possibilità (si sa, il Sukhoi non si digerisce in un attimo...) Sergio Dallan, mentre Maurizio Costa, pur volando bene, ha pagato ai giudici lo scotto del noviziato ed i due Pucsia Boys (Rossini e Viviani) hanno patito le angherie dei Russi, delle quali vi narreremo un'altra volta per non intristirvi troppo.

Insomma, nessuno si è divertito: non abbiamo nemmeno fatto la spaghetтата...

5 - Campionati Italiani di Acrobazia

Conclusa a Cuneo con la vittoria di Fornabaio nell'Intermedia e Sussan nell'Avanzata la stagione acrobatica 1997. Contrariamente ai pronostici, che vedevano favoriti i nostri colori in Intermedia, il lugheese Primultini ha dato una bella zampata e, con un secondo posto, si è aggiudicato il campionato, precedendo i nostri Brusa, Fornabaio, Fini, Colombo e Ghiringhelli.

Nell'Avanzata poco da dire per i nostri, in difetto di preparazione in una categoria che ormai non regala più niente a nessuno: ha vinto, con pieno merito, Flavio Sussan di Lugo seguito da Ugo Zanuso di Vicenza e Paolo Ottomaniello anch'egli di Lugo. Primo dei nostri Daniele Locatelli (4°) seguito da Francesco Vedovello (7°).

A vincitori e vinti i migliori complimenti: adesso, al lavoro per l'anno prossimo!

6 - Campionato Sociale di tiro alla panza

Fra le molte iniziative spontanee che si sono viste sul piazzale al rientro delle vacanze, siamo lieti di segnalare una decisamente simpatica. Si tratta del primo campionato sociale di tiro alla panza.

L'insolito passatempo consiste nell'imitare gli elefanti marini, simpatici animaletti (circa 2 tonnellate da adulti) che vivono sulle coste della Patagonia ed ingannano il tempo prendendosi a colpi di panza, condendo la gustosa scenetta con urla belluine. Vince chi fa arretrare di più l'avversario.

Il bar di Bresso ha ospitato il primo incontro della serie autunnale. I due contendenti, ingaggiati dapprima una simpatica schermaglia verbale per motivi di viabilità in hangar, sono ben presto passati alle panzate (tenendo rigorosamente le mani in tasca come dice il regolamento), ed hanno dato vita ad un match, durato alcuni minuti, che ha allietato il pomeriggio dei piloti, pigramente adagiati sui tavoli delle carte (da gioco).

Tuttavia l'esito era scontato: si sa, la massa è sempre la massa...

Invitiamo i Soci tutti a NON seguire l'esempio.

7 - Yuckpeak - Series of 1.000.000

Da un quaderno tecnico di bordo.

Anomalia: "L'autopilota funziona molto bene con l'ILS, l'autoland è un po' ruvido".

Azione correttiva: "Non c'è autoland su questo aeroplano".